

PRIMO PIANO

Sterminò un'intera famiglia: niente carcere per il pirata della strada

TRAPANI 15.06.2012 - "E' una vergogna. Ci rivolgeremo al presidente Napolitano". Non usano mezzi termini i congiunti della famiglia Quinci per commentare la sentenza che ha visto condannato a 2 anni di reclusione, pena sospesa, l'individuo che ha sterminato i loro parenti. Era il 15 gennaio dall'anno scorso quando Fabio Gullotta, 22 anni, sfrecciava con la sua Bmw per le stradine di Campobello di Mazara, in provincia di Trapani. Viaggiava a 120 chilometri all'ora. Ha investito in pieno la Fiat 600 a bordo della quale viaggiavano Lidia Mangiaricina e i suoi due bambini di 10 e 12 anni. Tutti morti nell'impatto. L'unico a sopravvivere all'incidente fu il capofamiglia: Baldassare Quinci, 43 anni, maresciallo dell'aeronautica. Ma quando uscì dall'ospedale non resse al dolore per la morte dei bambini e della moglie. Qualcuno, in maniera infame, adombrò il concorso di colpa. Sei mesi dopo il militare si suicidò, impiccandosi a una trave. Ora chi ha causato la tragedia, colui che ha sulla coscienza la vita di quattro persone, se la cava con due anni di condanna. Ma non sconterà nemmeno quelli, non farà un giorno di carcere perché la pena è stata sospesa. Ma che paese siamo?

Fonte della notizia: bergamosera.com

**Travolse e passò sopra una donna col fuoristrada uccidendola, condannato a 25 mesi
Alla sbarra il tagliaboschi di 50 anni che era fuggito senza prestare soccorso. Invece
assolto il collega albanese che era con lui sul sedile del passeggero**

14.06.2012 - E' stato condannato a due anni e un mese di reclusione il pirata della strada che venerdì scorso ha provocato un incidente stradale in cui è morta una donna di Casciana Terme. Si tratta di Valentino Cristini, 50 anni, tagliaboschi residente a Poggibonsi, ma domiciliato a Sant'Ermo, frazione di Casciana Terme, che dopo l'incidente era fuggito senza prestare soccorso. Al processo di stamani in tribunale a Pisa, il giudice Luca Salutini ha aumentato la pena di un anno e 6 mesi di reclusione chiesta dal pubblico ministero Giancarlo Dominijanni. Come emerso stamani, venerdì sera l'uomo era alla guida del fuoristrada Toyota Land Cruiser che ha tamponato lo scooter su cui viaggiava la 66enne Fernanda Belcari, passandole poi sul corpo con le ruote dell'auto. La donna morì poche ore dopo all'ospedale Cisanello di Pisa per le ferite riportate nell'incidente. A bordo del fuoristrada, nel momento dell'incidente, c'era anche Kole Kolendreu, un albanese di 30 anni, anche lui tagliaboschi, che abita a Villamagna, nel Comune di Volterra. Quest'ultimo è stato assolto per non aver commesso il fatto. I due erano stati arrestati dai carabinieri nella serata di venerdì, mentre stavano cenando nella casa dell'italiano, grazie al riconoscimento dell'auto da parte di tre testimoni. Cristini, già conosciuto dalle forze dell'ordine per guida in stato d'ebbrezza e maltrattamenti in famiglia, e si trova rinchiuso nel carcere Don Bosco di Pisa.

Fonte della notizia: gonews.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Sicurezza: Polizia, online filmati 'tutorial' in aiuto cittadini

ROMA, 15 giu - Parte oggi un nuovo progetto web per garantire l'accessibilità al sito della Polizia di Stato, in particolare dei filmati di tipo 'tutorial', anche per i disabili sensoriali. Lo comunica, in una nota, la Polizia di Stato. Il primo video è dedicato alla corsia di emergenza: una pillola di sicurezza con audio descrizione e sottotitoli, 'tradotta' nella lingua italiana dei segni, per la comprensione e la diffusione dei contenuti, anche a chi è caratterizzato da sordità. La ricerca è andata avanti, e oggi la Polizia di Stato presenta un video dedicato a tutti i cittadini, che rappresenta un primo passo innovativo, per abbattere le barriere comunicative, attraverso la tecnologia. "In un momento particolare - spiega la Polizia - in cui la congiuntura economica rende sempre più difficile realizzare progettualità, abbiamo voluto comunque proseguire nell'intento di assicurare un servizio migliore, attraverso una collaborazione interistituzionale ed in particolare con il mondo della scuola e dei giovani". Oggi, infatti, la Polizia di Stato pubblica il primo filmato, grazie al contributo dell'Istituto statale di istruzione

specializzato per sordi (Isiss) 'Antonio Magarotto' di Roma, che attraverso dirigenti, professori e alunni volenterosi, ha permesso di realizzare un video tutorial 'tradotto' da un ragazzo sordo, in lingua italiana dei segni, contribuendo così ad una vera integrazione tra cittadini. Nell'ambito dell'iniziativa, conclude la Polizia, "verranno realizzati diversi altri filmati per fornire utilità e consigli, dal settore dei passaporti a quello dell'immigrazione, dalla sicurezza su internet alle situazioni più comuni della vita quotidiana".

Fonte della notizia: asca.it

**Agente di penitenziaria suicida Lavorava al carcere Ucciardone
La tragedia si è consumata a Trapani, ma il poliziotto di 35 anni era in servizio nella casa circondariale di Palermo. Il segretario generale del Sappe: "Siamo sgomenti e sconvolti"**

Ancora un suicidio tra gli agenti della polizia penitenziaria. La tragedia si è consumata a Trapani, ma l'agente di 35 anni era in servizio nel carcere palermitano dell'Ucciardone. Donato Capece, segretario generale del Sappe (sindacato autonomo polizia penitenziaria) commenta: "Siamo sgomenti e sconvolti". Altri casi sono avvenuti di recente a Formia, San Vito al Tagliamento, Battipaglia e Torino. E prima ancora a Mamone Lodè, Caltagirone e Viterbo. "Nonostante tutte queste tragiche morti - è l'accusa - l'amministrazione penitenziaria non ha fatto nulla per creare strutture di supporto psicologico al nostro personale, quotidianamente impegnato in dure e difficili condizioni tali da determinare l'effetto burn out". Secondo il sindacato, dal 2000 ad oggi si sono uccisi circa 100 poliziotti penitenziari, un direttore di istituto e un dirigente regionale. "Da tempo sosteniamo che bisogna comprendere e accertare quanto hanno eventualmente inciso l'attività lavorativa e le difficili condizioni lavorative nel tragico gesto".

Fonte della notizia: palermotoday.it

**Ecco l'idea: c'è il mese della sicurezza stradale
Una "mission" sociale intrapresa da Renault che alla vigilia della partenza per le vacanze estive, lancia numerose iniziative**

15.06.2012 - Sensibilizzare tutte le generazioni in tutto il mondo. E' questa la "mission" sociale intrapresa da Renault che alla vigilia della partenza per le vacanze estive, lancia il "Mese della Sicurezza Stradale". Ogni anno nel mondo, circa 1,3 milioni di persone perdono la vita sulle strade e Renault si è impegnata per sostenere le Nazioni Unite nel "Decennio di Iniziative per la Sicurezza Stradale", per la riduzione del 50% il numero delle vittime entro il 2020. La casa francese conduce da anni una politica attiva di sviluppo della sicurezza stradale adattata alle abitudini sociali delle diverse regioni in cui è presente e va oltre la sicurezza automobilistica offerta dai suoi veicoli e copre tutti gli aspetti del problema: prevenzione, correzione di un eventuale insuccesso, protezione degli utenti, sensibilizzazione del pubblico di tutte le età (l'80% degli incidenti è dovuto a errori umani) ed, infine, il soccorso. Con il programma educativo "Sicurezza e Mobilità per tutti", attivo da 11 anni, sono stati sensibilizzati 13 milioni di studenti delle scuole elementari e medie in 35 paesi e di distribuiti 580.000 strumenti didattici, mentre lo scorso 8 giugno la finale del concorso "Le tue idee, le tue iniziative" presso la Città delle Scienze e dell'Industria" ha permesso a 150 giovani di incontrarsi e discutere i loro piani per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile. Inoltre il progetto "10 de conduite jeune" in collaborazione con Groupama, Total e la polizia ogni anno sensibilizza ed educa sui pericoli della strada 14.000 giovani degli istituti scolastici, avviando i giovani tra i 15 e i 18 anni alla guida accompagnata su un circuito messo in sicurezza e "catechizza" sui comportamenti a rischio (droga, alcol, velocità, inciviltà...). Non solo programmi rivolti ai giovani, come sottolinea Jean-Yves Le Coz, expert leader per la sicurezza stradale del gruppo Renault: "Per i guidatori senior offriamo una formazione specifica in collaborazione con l'École de Conduite Française. L'idea è di aiutarli a prendere coscienza delle loro potenziali difficoltà e adattare, di conseguenza, la loro guida. A differenza di altri paesi europei, la Francia non esige una visita medica per i guidatori anziani. Questa offerta potrebbe essere proposta su larga scala al più presto". Inoltre, in occasione del Mese della Sicurezza Stradale, Renault riafferma

"La Carta del conducente del gruppo Renault" tra i suoi 128.000 collaboratori affinché essi diventino ambasciatori di una guida sicura e responsabile. Per gli studenti delle scuole superiori, la Fondazione Renault ha istituito, all'inizio del 2012, una cattedra di insegnamento e di ricerca sulla sicurezza stradale, volta a formare gli esperti dal Maghreb al Mashreq. Il Gruppo si impegna nei paesi emergenti e in transizione sostenendo, in particolare, il Global Road Safety Partnership, di cui Jean-Yves Le Coz è il vice-presidente, che opera in più di 35 paesi con l'obiettivo di condividere il know-how e sviluppare buone prassi. Infine Renault lavora fianco a fianco con i vigili del fuoco francesi e oltre alla vendita di autoveicoli, offre la realizzazione di veicoli a scopo pedagogico (smontabili e rimontabili), sviluppo di nuovi strumenti didattici, applicazione per accedere alle schede di aiuto all'estrazione delle persone dai veicoli in caso d'incidente ed ha co-sviluppato delle guide di emergenza specifiche per veicoli elettrici senza dimenticare che Renault Tech ha realizzato una Twizy adattata alle esigenze dei Vigili del Fuoco di Parigi, attualmente in via di sperimentazione.

Fonte della notizia: repubblica.it

SCRIVONO DI NOI

Bari: furti e rapine a tir nel nord Italia, due arresti

BARI, 15 giu. - (Adnkronos) - Due pregiudicati di Bitonto, in provincia di Bari, sono stati arrestati da agenti del Commissariato di Polizia che hanno collaborato all'operazione della Polizia Stradale di Milano contro una banda sospettata di aver messo a segno numerosi furti e rapine a tir in sosta nelle aree di servizio autostradali di tutto il nord Italia. Si tratta di Cosimo Damiano Brilli e Giovanni Giordano. I provvedimenti di custodia cautelare sono stati emessi dal gip del Tribunale di Pavia. La Polizia stradale di Milano, quella della zona ovest, e' stata impegnata per mesi in una attivita' di indagine molto complessa riuscendo a ricostruire in modo certosino gli episodi che vedevano impegnata la banda dei pugliesi in trasferta. Brilli e' stato sottoposto agli arresti domiciliari in quanto la sua condizione fisica e' stata compromessa da un incidente stradale che lo ha privato dell'uso delle gambe.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Vendevano permessi di soggiorno fasulli con contratti di ditte fallite o inesistenti Troppe pratiche da quello studio, le indagini scoprono i trucchi: arrestati un ragioniere, un collaboratore e un ex imprenditore

TREVISO 15.06.2012 - Uno studio professionale "specializzato" nel regolarizzare immigrati con il permesso di soggiorno scaduto. Lo ha scoperto la squadra mobile smascherando centinaia di assunzioni fittizie per ditte già fallite, inesistenti o intestate a stranieri. Arrestati il ragioniere titolare dello studio, un suo collaboratore e un ex imprenditore. L'indagine è iniziata nel 2011 dopo che l'Ufficio immigrazione della questura di Treviso, analizzando migliaia di pratiche, si è insospettita per l'alto numero di documenti trattati dallo studio professionale. Documenti perfetti e all'apparenza regolari, ma che ad un attento esame e con l'incrocio di dati con vari enti hanno fatto emergere incongruenze ed irregolarità. Così sono state scoperte false fatturazioni intestate a ditte inesistenti, cessate o fallite, pagamenti all'Inps per i quali però non c'era corrispondenza, buste paghe mensili sebbene gli immigrati avevano lavorato solo per pochissimi giorni, anche due. Pratiche, secondo la polizia di Stato, studiate a tavolino, dietro le quali c'era la regia di un esperto, ben addentro al sistema. Lo studio, con sede a Treviso, gestiva in gran parte pratiche di immigrati il cui passaparola garantiva l'interesse di nuovi clienti. È il ragioniere la "mente" del gruppo. In carcere è finito Pietro Tondo, 46 anni di Sarmede, titolare di uno studio di ragioneria e già arrestato in passato dalla polizia di Belluno, un suo collaboratore, il 34enne trevigiano Riccardo Massaggia e il pugliese ed ex imprenditore Vincenzo D'Oria. La polizia ha perquisito l'ufficio di Tondo e le abitazioni degli indagati oltre a tre ditte intestate ad imprenditori stranieri coinvolte nell'inchiesta e nei confronti dei quali sono in corso accertamenti per approfondire la loro responsabilità. Sono anche stati sequestrati i computer e una copiosa documentazione relativa a tutte le pratiche degli immigrati trovati nell'ufficio di Tondo.

Fonte della notizia: il gazzettino.it

'Operazione Ferragiugno': polizia e vigili urbani impegnati nella notte per i controlli sul territorio

Gli agenti del commissariato di polizia e della polizia municipale di Montevarchi e Terranuova hanno dato il via ad un'operazione il cui unico scopo è stato quello di monitorare il territorio e prevenire reati o comportamenti scorretti. Controllati mezzi, locali e persone

di Monica Campani

15.06.2012 - Agenti del commissariato di polizia di Montevarchi, del reparto prevenzione crimine Toscana - Firenze e della polizia municipale dei comuni di Montevarchi e Terranuova, coordinati dai rispettivi comandanti Paolo Terracciano e Marco Girolami, hanno operato una serie di controlli mirati alla prevenzione delle infrazioni al codice della strada, in particolare per quanto riguarda la guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. L'operazione denominata "Ferragiugno" è durata tutta la notte e parte della mattina. Si è trattato di un'attività sinergica integrata tra le forze di polizia presenti sul territorio. L'obiettivo è stato quello di unire diverse professionalità per un migliore controllo del territorio ed una migliore prevenzione della criminalità diffusa. Oltre ai controlli su strada sono state effettuate verifiche a diversi locali dei comuni di Montevarchi e Terranuova Bracciolini, in particolare a quelli situati sotto le logge di Piazza Vittorio Veneto. Complessivamente sono state controllate: 95 persone di cui 16 con precedenti di polizia; 43 veicoli; 5 locali pubblici di varia tipologia, "negozi di vicinato", bar, pub. Al termine i risultati hanno registrato 12 contravvenzioni al codice della strada, oltre al ritiro di alcune patenti e carte di circolazione soprattutto per mancata revisione del veicolo. Controllate anche 15 persone ristrette agli arresti domiciliari: tutte erano all'interno della propria abitazione. Uno spiegamento di forze imponente. All'operazione, infatti, hanno partecipato 29 unità: il commissariato di polizia di Montevarchi ha impegnato 2 volanti e 3 pattuglie tra la squadra anticrimine e quella amministrativa. Coinvolte anche 2 pattuglie del reparto prevenzione crimine Toscana - Firenze, e 2 pattuglie della polizia municipale. "L'operazione è stata denominata 'Ferragiugno' ad indicare simbolicamente una serie di controlli che aprono un'attività che verrà ripetuta periodicamente sino a dopo il più noto 'Ferragosto'".

Fonte della notizia: valdarnopost.it

Vendeva auto di lusso a prezzi stracciati e non versava l'Iva: concessionaria nei guai. Il commerciante di Zero Branco comprava le macchine in Austria e Germania: non avrebbe pagato 4 milioni di imposta

TREVISO - Comprava numerose **auto di lusso** in Austria e Germania, paesi che consentono la "sospensione d'imposta" (quindi a condizioni vantaggiose) e poi le rivendeva a un prezzo inferiore al costo pagato, "dimenticandosi" di versare l'Iva. A finire nei guai una concessionaria di automobili di Zero Branco, denunciato dagli uomini della guardia di finanza per frode fiscale ai danni dello Stato. L'Iva non versata, secondo le valutazioni degli investigatori, corrisponde a 4 milioni di euro. Corresponsabili della frode sarebbero anche una decina di concessionari ritenuti dalle fiamme gialle consapevoli del meccanismo attivato dal commerciante trevigiano.

Fonte della notizia: il gazzettino.it

Napoli, violenza sessuale su minore: arrestato da Polizia Municipale extracomunitario

NAPOLI, 14 giu. (Adnkronos) - Un pachistano di 42 anni e' stato arrestato dai vigili urbani con l'accusa di violenza sessuale nei confronti di una ragazzina minore di 18 anni. E' accaduto nel centralissimo corso Umberto a Napoli, a bordo di un autobus di linea. Il mezzo della linea R2 ha compiuto una fermata non consentita: numerose persone sono uscite di corsa ma uno di questi ha riferito a una pattuglia di vigili urbani che si trovava lì vicino che a bordo del pullman un uomo aveva compiuto atti sessuali nei confronti di una ragazzina. Gli agenti sono entrati nel bus e sono riusciti a ricostruire la vicenda denunciata dai passeggeri. Secondo quanto riferito

dal comando dei vigili urbani la giovane, che poi ha sporto denuncia, ha raccontato che l'extracomunitario dopo avere aperto la cerniera dei pantaloni aveva molestato la giovane vittima. E' stata la stessa ragazzina a chiedere aiuto con le sue urla. Alcuni passeggeri sono intervenuti in sua difesa. Altri sono scappati ma hanno denunciato l'accaduto ai vigili urbani.

Fonte della notizia: adnkronos.com

La Polizia Municipale di Novara blocca la "banda del parcheggio"

12.06.2012 - Importante operazione portata a termine dagli Agenti della Polizia Municipale di Novara. Da diversi giorni i vigili erano sulle tracce di un gruppo piuttosto consistente di persone, di origine straniera, che staziona nelle principali aree di sosta del centro storico (largo Alpini d'Italia e largo Bellini) svolgendo attività di accattonaggio in maniera fastidiosa e aggressiva, nei confronti dei cittadini che posteggiano la propria vettura. In diverse occasioni gli agenti sono intervenuti identificandoli ed elevando contravvenzioni, e in alcuni casi avviando le procedure per il foglio di via obbligatorio per tenerli lontani dalla città. Questa mattina le pattuglie dei vigili sono intervenute, su segnalazione di alcuni cittadini molestati, in largo Alpini d'Italia, dove sono state intercettate una decina di persone. Alcuni, all'arrivo degli agenti, si sono dati alla fuga. Altri sono stati accompagnati al comando per essere identificati. Si tratta di cittadini di origine marocchina, molti residenti in città. «Abbiamo detto più volte – commenta il sindaco Andrea Ballarè – che Novara è una città che ha particolarmente a cuore lo spirito di accoglienza. Ma allo stesso tempo pretendiamo il rispetto delle regole di convivenza. Si tratta di un principio inderogabile. Secondo questo principio si muove anche la Polizia Municipale, che interviene a ristabilire le regole quando queste vengono violate».

Fonte della notizia: novara.com

PIRATERIA STRADALE

Casilina, scontro tra moto caccia al centauro pirata

L'incidente all'incrocio con via di Centocelle. Il conducente di una Yamaha è scappato lasciando a terra il suo passeggero: ma i due non si conosceva e il mezzo è intestato a una società di noleggio

15.06.2012 - Scontro tra due moto ieri sera a Roma intorno alle 23 in via Casilina, all'incrocio con via di Centocelle. Il conducente di un Piaggio Beverly è stato trasportato all'ospedale Vannini in codice verde. È andata peggio al passeggero di una moto Yamaha, che è stato portato in codice rosso al policlinico Casilino, mentre il conducente con il quale viaggiava ha lasciato lui e la moto a terra ed è fuggito a piedi. Ascoltato dalla polizia municipale, il passeggero, che ha detto di essere albanese ma senza documenti, ha sostenuto di non conoscere l'uomo che guidava la moto ma di aver chiesto soltanto un passaggio. Dalle indagini la Yamaha è risultata intestata a una società di noleggio. Proseguono le indagini.

Fonte della notizia: roma.repubblica.it

Pirata della strada guida contromano investe un'anziana e si dà alla fuga

E' successo in via Nazario Sauro, la vittima è stata operata d'urgenza

14.06.2012 - Guida contromano, investimento di donna anziana e omissione di soccorso. Si tratta dell'ennesimo episodio, relativo ad incidenti stradali, verificatosi a Lamezia Terme nell'arco di pochi giorni. Sarà ascoltata stamattina dalle forze dell'ordine E.B., settantacinquenne lametina investita venerdì scorso, operata d'urgenza sabato mattina e appena rientrata nella sua abitazione a Lamezia Terme. Questi i fatti: venerdì mattina verso le 10 E.B. è stata investita senza ricevere alcun soccorso dall'investitore. La donna dopo essere uscita dalla Posta Centrale ha percorso a piedi via Nazario Sauro mentre il responsabile dell'investimento, dopo essersi reso conto di aver preso una traversa con divieto d'accesso e a senso unico, perpendicolare a via Nazario Sauro, ha deciso di svoltare repentinamente non accorgendosi della donna che, ignara, è stata colpita violentemente cadendo a terra. Poichè erano presenti diverse persone, le stesse hanno urlato per attirare l'attenzione del pirata della

strada ed evitare il peggioramento della situazione. L'uomo è sceso dall'auto e mentre le persone presenti si sono avvicinate alla malcapitata l'investitore ha esclamato: "*Portiamola all'ospedale, giro la macchina!*". E mentre tutti erano intenti a prestare soccorso alla donna, il responsabile dell'investimento si dava alla fuga, dimenticando che l'articolo 189 del codice della strada prescrive le condotte che devono osservarsi in caso di sinistro stradale. Questa precisazione è necessaria per evitare che in caso di incidente, non venga mai meno il soccorso. Nel caso in questione, diverse le persone accorse che si sono preoccupate più della malcapitata che dell'investitore che in apparenza in un primo momento sembrava voler prestare soccorso, salvo poi una volta in auto cambiare subito idea e darsi alla fuga. La donna veniva portata dal mezzo del 118 al pronto soccorso dove venivano diagnosticate fratture al femore e al braccio destro ed ematomi in tutto il corpo. I familiari della donna che ha subito un intervento per inserimento di protesi al femore e ingessatura al braccio destro e che sarà costretta all'immobilità per un mese e alla fisioterapia riabilitativa nel corso dell'estate, invitano i testimoni a fornire anche in forma anonima alle forze dell'ordine indicazioni sul numero della targa, modello del mezzo e sulla persona che si è allontanata. Sono in corso le indagini.

Fonte della notizia: lameziainstrada.it

INCIDENTI STRADALI

Lavinio: auto contro moto, muore il 16enne Leonardo Loreti

Il giovane, a bordo di una moto 125, si è scontrato con un'auto. Fatale l'impatto con l'asfalto. Con lui la sua fidanzata, ricoverata a Nettuno

15.06.2012 - Leonardo Loreti, 16 anni, è morto in un incidente stradale avvenuto a Lavinio. Il giovane viaggiava a bordo di uno scooter 125 con la sua fidanzata quando si è scontrato con un'auto. L'impatto, avvenuto in via di Valle di Schioia, ha fatto sì che Loreti finisse sull'asfalto. L'impatto è stato fatale: il giovane è infatti morto praticamente sul colpo. La sua giovane fidanzata è stata ricoverata agli Ospedali Riuniti Anzio-Nettuno e, a quanto sembra, oltre a varie fratture avrebbe perso anche un dito. Sul luogo dove è avvenuto lo scontro si sono fermate moltissime persone, anche perché il giovane era molto conosciuto a Lavinio, essendo figlio di un commerciante. Tutta da accertare la dinamica dell'incidente. Interrogato fino a tarda sera dai carabinieri della compagnia di Anzio un anziano sempre di Anzio che era alla guida dell'automobile coinvolta nell'incidente.

Fonte della notizia: romatoday.it

Scontro tra auto, ragazza di 22 anni muore a Busto Arsizio

Feriti non gravemente anche due giovani di 22 e 23 anni

VARESE, 15 GIU - Una ragazza di 22 anni e' morta stamani per le ferite riportate in un incidente stradale a Busto Arsizio (Varese). La giovane era a bordo di un'auto che si e' scontrata con un'altra vettura in viale dell'Industria, attorno alle 6.30. Altri due ragazzi, di 22 e 23 anni, sono stati trasportati in ospedale, ma non sarebbero in pericolo di vita. Sul posto, oltre al personale del 118 e ai vigili del fuoco, e' intervenuta la polizia stradale, che ha effettuato i rilievi per ricostruire la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: ansa.it

Frontale in galleria contro un furgone: muore 31enne di Domegge, due feriti

Alessandra Venturin stava tornando dal lavoro sulla sua Panda quando ha toccato un cordolo finendo nella corsia opposta

di Simona Pacini

BELLUNO 15.06.2012 - Una frenata lunghissima, una sbandata sulla sinistra e uno dei due mezzi che invade la carreggiata dell'altro. È finito poco prima delle 18 di ieri pomeriggio sull'Alemagna nella galleria di Caralte, il viaggio di Alessandra Venturin, 31 anni, di Domegge. La ragazza stava tornando a casa dal lavoro, quando ha incontrato la morte sulla sua strada. Feriti, ma in modo non grave, i due occupanti del furgone. Si tratta di due uomini,

probabilmente padre e figlio, di Vazzola (Treviso): U.D.C., 66 anni, e E.D.C., 42 anni. Dalla prima ricostruzione dell'incidente, pare che la Fiat Panda rossa della 31enne abbia toccato il cordolo della strada mentre viaggiava in direzione Cadore. L'urto ha fatto sbandare l'auto che, nonostante la frenata si è ribaltata piombando sulla corsia di sinistra, dove stava arrivando il furgone bianco Mercedes con i due trevigiani a bordo. Non è stato possibile evitare lo scontro, che è stato fortissimo e letale per Alessandra. I due uomini sono stati medicati al pronto soccorso dell'ospedale di Pieve per ferite di media gravità. Dietro la Panda viaggiava anche un'Audi A6, che ha riportato lievi danni, forse nel tentativo di frenare per evitare lo scontro, ad una delle ruote anteriori, ma il cui conducente non ha riportato ferite. Sul posto sono intervenuti la polizia stradale di Valle di Cadore, i vigili del fuoco di Pieve e quelli di Belluno con l'autogrù, e le ambulanze inviate dal Suem. La strada di Alemagna è rimasta chiusa subito dopo l'incidente per oltre tre ore, con il traffico deviato sulla vecchia statale, per consentire il recupero dei mezzi e la messa in sicurezza della strada. L'incidente è avvenuto praticamente all'imbocco della galleria di Caralte, la prima scendendo dal Cadore, all'uscita nord, poco distante dal ponte Cadore. Poco prima dello schianto mortale, la pattuglia della polstrada e l'autogrù dei vigili del fuoco di Belluno erano stati chiamati per un intervento a Cibiana dove un camion, dopo essersi fermato sul lato della strada, non era più riuscito a ripartire rimanendo impantanato. Il mezzo proveniente dalla caserma di Belluno si è trovato, dunque, già in Cadore pronto ad intervenire in sostituzione di quello del distaccamento di Pieve, fuori servizio. Non c'è, però, stato bisogno di utilizzarlo in quanto il recupero dei mezzi incidentati è stato effettuato dal carro attrezzi. Grande commozione a Domegge ha suscitato la morte di Alessandra Venturin, la cui famiglia è molto conosciuta. Il padre Roberto, tecnico in un negozio di elettrodomestici, è impegnato anche con il Domegge calcio, il fratello Marco anni fa è stato in consiglio comunale. La ragazza lascia nella disperazione la madre Annamaria De Lorenzo.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

**Clusane d'Iseo: incidente con la moto, muore 47enne di Corte Franca
Lo schianto è avvenuto in via Risorgimento, all'altezza del ristorante "il Ghiottone".
Per Gregorio Pelizzari, 47 anni, non c'è stato nulla da fare**

15.06.2012 - In un terribile incidente stradale a Clusane d'Iseo, ieri sera verso le 22 ha perso la vita il 47enne Gregorio Pelizzari, originario di Corte Franca. L'uomo stava transitando in moto lungo via Risorgimento, direzione Sarnico, quando la moto sulla quale viaggiava si è schiantata contro un'auto che stava svoltando nel parcheggio del ristorante "il Ghiottone". Insieme a Pelizzari, sulla moto viaggiava anche la nipote di 17 anni. Nonostante il tremendo impatto, la giovane ha riportato solamente la frattura di una gamba: è ricoverata all'ospedale Civile di Brescia.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

**Incidenti stradali: impatto tra due auto, 4 feriti a Portici
La piu' e' una giovane di 22 anni, ora ricoverata a Napoli**

PORTICI (NAPOLI), 15 GIU - Quattro persone sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte a Portici (Napoli). L'impatto e' avvenuto alle 2,15 all'incrocio in via Liberta' e via Verdi tra una 'Lancia Y' e una 'Toyota Yaris', per cause da accertare. Sul posto sono giunti gli agenti di una volante del locale commissariato oltre a personale del 118 che ha prestato soccorso ai quattro feriti. La piu' grave e' una giovane di 22 anni, ricoverata all'ospedale 'Loreto Mare' di Napoli e sotto osservazione dei sanitari.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidenti stradali a Modica. Ferite una studentessa e una pedone

15.06.2012 - Una studentessa di 15 anni è rimasta ferita a seguito di un incidente stradale avvenuto in Corso Umberto, all'altezza dell'Istituto Magistrale. La giovane, A.V., era alla guida

di un ciclomotore quando si è scontrata con un motociclo condotto dal trentaduenne S.P., modicano. Dopo l'impatto la minore è finita contro alcuni ciclomotori in sosta provocando il cosiddetto effetto "domino". I due sono riscorsi alle cure del Pronto Soccorso (la giovane è stata trasportata in ospedale dal 118). La studentessa ha riportato una prognosi di trenta giorni, mentre il trentaduenne se l'è cavata in sette giorni. Un secondo incidente si è verificato ieri sera intorno alle 20,30 sulla Circonvallazione Ortisiana. Un'autovettura Lancia Y, condotta da G.D., 65 anni, di Santa Croce Camerina ma residente a Modica, è rimasta coinvolta in un sinistro con una pedone, R.M., 43 anni, modicana. Il 118 ha provveduto a trasportare la donna al Pronto Soccorso e successivamente, questa, è stata dimessa con prognosi di sette giorni. I due incidenti sono stati rilevati dal Nucleo di Pronto Intervento della Polizia Locale che sta procedendo agli accertamenti per stabilire le dinamiche e le eventuali responsabilità.

Fonte della notizia: radiortm.it

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Cagliari, non si ferma al posto di blocco Giovane e vigili finiscono in ospedale Un giovane cagliaritano non si ferma allo stop della Municipale. La fuga finisce in ospedale

15.06.2012 - Quando gli agenti della polizia municipale gli hanno fatto segno di fermarsi si è spaventato: un 25enne cagliaritano sapeva che lo scooter che stava guidando aveva un targhino irregolare e non aveva la copertura assicurativa. Ha così deciso di cercare la fuga dando il via a un movimentato inseguimento con i vigili urbani. In via Pessagno ciclomotore e moto sono entrati in contatto: il giovane e una guardia sono finiti a terra. Il 25enne ha tentato di scappare a piedi ed è stato definitivamente bloccato. Rischia di essere fermato per resistenza perché due agenti sono finiti in ospedale con 15 e 30 giorni di cure. Anche il giovane è dovuto ricorrere alle cure dei medici.

Fonte della notizia: unionesarda.it

ESTERI

Una donna alla guida della polizia

SUDAFRICA 12.06.2012 - Si chiama Mangwashi Victoria Phiyega ed è la prima donna ad essere stata nominata a capo della polizia in Sudafrica. La nomina è stata resa nota oggi dal presidente sudafricano Jacob Zuma e avrà effetto immediato: "E' un grande piacere annunciare questa decisione" ha detto Zuma ricordando che Phiyega ha finora ricoperto la posizione di presidente di una speciale commissione presidenziale. Il nuovo capo della polizia prende il posto di Bheki Cele, sospeso lo scorso ottobre in relazione a un caso di corruzione e abuso di potere per il quale era stato costretto alle dimissioni anche il ministro ai Lavori pubblici Gwen Mahlangu-Nkabinde. Il caso riguardava un contratto di leasing per il quartier generale della polizia a Pretoria.

Fonte della notizia: misna.org

MORTI VERDI

Schiacciato dal trattore davanti ai figli

La vittima è Marino Valdegamberi di 61 anni. Inutile l'allarme lanciato dai bimbi di 7 e 11 anni. Un cedimento del terreno ha fatto ribaltare il mezzo

di Enrico Presazzi

MONTECCHIA DI CROSARA (VR) 15.06.2012 - Hanno visto il trattore ribaltarsi e hanno capito subito che il loro papà era in pericolo. Sono stati i due figli di Marino Valdegamberi, agricoltore 61enne di Montecchia di Crosara, i primi a lanciare l'allarme, giovedì sera poco dopo le 20,30. Purtroppo inutili i soccorsi fatti tempestivamente partire. I due bambini, sette e undici anni, erano andati insieme al padre in mezzo ai campi di via Dal Cero, terreni di loro proprietà poco distanti da casa. Con l'arrivo del buio i tre avevano deciso di rientrare. I due piccoli a piedi, il papà dietro di loro, con il mezzo. Su quel terreno in pendenza, tra il verde di Montecchia. I

bambini erano già quasi arrivati vicino alla strada quando hanno visto il trattore che si ribaltava su se stesso e sono corsi a cercare di aiutare papà Marino. Ma lui non rispondeva, schiacciato sotto il pesante mezzo. A quel punto, in preda al panico, i due hanno incominciato a correre fino alle case più vicine, in cerca di aiuto. I residenti, vedendoli sconvolti, hanno capito immediatamente che era capitato qualcosa di grave e hanno avvisato i soccorsi. Ma all'arrivo dei sanitari di Verona Emergenza, per il 61enne purtroppo non c'era più nulla da fare. Troppo gravi le ferite riportate nell'incidente. Per liberarlo dal trattore si è reso necessario anche l'intervento dei vigili del fuoco. Sul posto, per i rilievi, sono intervenuti i carabinieri della stazione di Colognola ai Colli e i tecnici dello Spisal. Dai primi accertamenti sembrerebbe che a tradire l'agricoltore sia stato un cedimento improvviso del terreno, in un punto particolarmente in pendenza. Una tragedia che ha sconvolto tutti i residenti, che conoscevano bene Valdegamberi e che si sono recati sul posto immediatamente appresa la triste notizia. Un incidente simile a quello costato la vita, lo scorso 16 maggio, a Giovanni Fasoli, agricoltore 76enne di Marano di Valpolicella. Anche in quella circostanza il trattore si era ribaltato in un tratto in pendenza del campo dietro casa. Il fratello in quel caso, aveva tentato di soccorrerlo, trasportandolo fino a un vicino magazzino, ma all'arrivo dell'ambulanza il 76enne era già morto.

Fonte della notizia: corrieredelveneto.corriere.it

Incidente sul lavoro: è di Scansano l'uomo rimasto ucciso sotto il trattore

SCANSANO 15.06.2012 - Si chiamava Moreno Ferroni l'agricoltore di 64 anni rimasto schiacciato sotto il trattore che stava guidando nella zona di Pomonte. L'uomo, di Scansano, questa mattina, verso le 9.00, stava lavorando conto terzi in una vigna quando il trattore si è ribaltato travolgendolo. Forse il mezzo ha perso aderenza a causa dell'irregolarità del terreno. I vetri della cabina del trattore sono andati in frantumi e l'uomo è stato travolto. Inutili i soccorsi del 118 giunti sul posto, come anche l'intervento dei Vigili del Fuoco di Grosseto, allertati in un primo momento anche con una gru per sollevare il mezzo agricolo ed estrarre il corpo. In corso le indagini dei carabinieri di Pitigliano che hanno effettuato i rilievi e dei tecnici di Medicina del lavoro della Asl 9. Il corpo dell'uomo è stato trasportato all'obitorio dell'ospedale Misericordia.

Fonte della notizia: ilgiunco.net

Schiacciato dal trattore: è grave

Pavullo. Un agricoltore di 60 anni precipita lungo l'argine; è rimasto sotto il mezzo agricolo per 7 ore

PAVULLO (MO) 14.06.2012 - È precipitato lungo l'argine del torrente alle Coste di Coscogno rimanendo schiacciato sotto il trattore che stava guidando. Per sette ore è rimasto lì, dalle 13, probabilmente svenuto, fino a che i familiari, non vedendolo rientrare per cena, hanno dato l'allarme. Si è quindi alzato subito in volo l'elicottero dei vigili del fuoco che ha cercato l'uomo e lo ha individuato lungo l'argine del torrente. L'incidente è accaduto ieri pomeriggio a M.B., 60 anni, residente a Coscogno, che era solito uscire per lavorare nei suoi campi nella zona intorno. I vigili del fuoco hanno allertato anche la squadra di terra che lo ha estratto dal trattore utilizzando dei maxi cuscini gonfiabili con i quali hanno alzato il trattore. Sul posto sono poi arrivati anche gli operatori del Soccorso Alpino a bordo dell'elicottero decollato da Pavullo; hanno quindi stabilizzato il 60enne, lo hanno caricato e lo hanno poi trasportato all'ospedale di Baggiovara dove è stato ricoverato e sottoposto agli opportuni accertamenti. Le condizioni di M.B. sono state giudicate molto gravi e la prognosi al momento è riservata. Pare che appunto l'uomo non avesse con sé il telefono cellulare e che quindi non sia riuscito a dare l'allarme e a chiedere aiuto. I familiari, però, intorno alle 19, si sono preoccupati non vedendolo ritornare a casa come era sua abitudine e hanno quindi allertato la centrale operativa del 118 che ha coordinato l'intervento e i mezzi di soccorso.

Fonte della notizia: gazzettadimodena.gelocal.it

SBIRRI PIKKIATI

Lamezia: Municipale arresta ambulante per resistenza e lesioni

LAMEZIA TERME, 15 giugno - Sono proseguiti, anche nell'ultima giornata di fiera, i controlli da parte della polizia municipale. Oltre a varie ispezioni di tipo amministrativo, l'attività di ieri ha registrato l'arresto in flagranza a carico di un senegalese, Ba Ibrahima Sory, 44 anni, pregiudicato. Il cittadino extracomunitario, sottoposto ai controlli, è risultato non in regola con il posto assegnato da parte del Comune. L'uomo si sarebbe subito dato alla fuga con l'aiuto di un complice rimasto ignoto. Dopo pochi minuti gli agenti che l'avevano inseguito nella fuga lo l'hanno rintracciato nuovamente intento a vendere in una zona poco distante da dove si era dileguato. Una volta raggiunto dagli agenti, l'uomo avrebbe opposto resistenza provocando lesioni al personale della polizia municipale. A fardare manforte all'extracomunitario anche altri senegalesi. Per fortuna la situazione alla fine non è degenerata e, dopo le formalità di rito, l'uomo è stato rinchiuso nella camera di sicurezza in uso alla Municipale a disposizione dell'autorità giudiziaria. Dovrà rispondere di resistenza aggravata, violenza e lesioni a carico di pubblici ufficiali.

Fonte della notizia: lametino.it

Aggredisce i poliziotti che lo fermano per un controllo, arrestato 20enne E' accaduto nei pressi del lido San Francesco. Fermato a bordo di un ciclomotore insieme ad un amico minorenne, il giovane ha reagito al controllo inveendo contro gli agenti e cercando di colpirli a testate

15.06.2012 - Scorravazzo a bordo di un ciclomotore per il quartiere San Girolamo, ma senza essere in regola e avere i documenti necessari. Così quando i poliziotti li hanno fermati per un controllo, arrivando anche a sequestrare il mezzo a causa delle numerose irregolarità riscontrate, uno di loro ha cominciato ad innervosirsi, fino a giungere ad inveire contro gli agenti, tentando di aggredirli. E' accaduto nel primo pomeriggio di giovedì nei pressi del lido San Francesco. A finire in manette con l'accusa di violenza, tentate lesioni, oltraggio, minacce aggravate e resistenza a Pubblico Ufficiale, un 20enne barese. Nonostante l'intervento dei parenti dell'amico del giovane, un minorenne che si trovava con lui a bordo del ciclomotore, il 20enne ha continuato ad inveire contro gli agenti, rendendo necessario l'intervento di un'altra volante per riportare alla calma la situazione. Il ragazzo è stato poi arrestato.

Fonte della notizia: baritoday.it

Palermo: minaccia poliziotti con coltello, arrestato

PALERMO, 15 giu. - (Adnkronos) - Con l'accusa di violenza aggravata e resistenza a pubblico ufficiale la Polizia ha arrestato a Palermo Daniele Signorino, 45 anni. L'uomo e' stato sorpreso dagli agenti in via Mozambico mentre dal balcone di casa, impugnando un'arma, minacciava un parente. Ai poliziotti l'uomo ha detto che alla base della lite c'erano beghe familiari e che presto si sarebbe fatto giustizia da se'. Quando gli agenti gli hanno chiesto di mostrare il porto d'armi, procedendo poi alla perquisizione domiciliare, l'uomo e' andato su tutte le furie, ha impugnato un coltello e ha iniziato a minacciare i poliziotti. Dopo una breve colluttazione Signorino e' stato disarmato ed arrestato.

Fonte della notizia: palermo.repubblica.it

Barletta: aggrediscono carabinieri, due arresti

BARLETTA, 15 giu. (Adnkronos) - Hanno aggredito i carabinieri mentre era in corso una loro manifestazione di protesta e sono finiti in manette. E' accaduto a Bisceglie, in provincia di Barletta. I militari hanno arrestato due cittadini originari del Mali di 28 e 20 anni, con l'accusa per il primo di percosse, lesioni, resistenza a pubblico ufficiale, mentre per il secondo anche di tentato omicidio, detenzione e porto illegale di arma bianca. Tutto e' accaduto vicino al locale centro di accoglienza per immigrati. Alcuni ospiti della struttura, per protestare contro il diniego del riconoscimento dello status di rifugiato politico, avevano bloccato la viabilità. I

militari, mentre si attivavano per garantire le condizioni di pubblica sicurezza, sono stati aggrediti opponendo attiva resistenza. Il 20enne, allo scopo di sottrarsi all'identificazione, e' fuggito all'interno della struttura e dopo aver prelevato un coltello lo ha brandito pericolosamente all'indirizzo degli stessi. L'uomo e' stato disarmato, gli altri bloccati.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Donna minaccia con un coltello i vicini: arrestata

di Monica Curino

NOVARA, 14 GIU - Una novarese è stata arrestata con le accuse di minacce aggravate, violenza e resistenza a pubblico ufficiale. L'episodio si è registrato nella tarda serata di mercoledì 13 giugno, quando la donna, sembrerebbe in stato di alterazione, avrebbe impugnato un coltello, minacciando alcuni vicini di casa. Per riportare la situazione alla normalità e calmare la donna sono dovuti intervenire i Carabinieri di Novara. Un arrivo che, però, pare abbia ulteriormente agitato la signora, che, anziché calmarsi, avrebbe iniziato a prendersela anche con i militari, pare sempre maneggiando l'arma. I militari l'hanno bloccata e quindi arrestata.

Fonte della notizia: oknovara.it